

RESTYLING IN PIAZZA OBERDAN

I «tesori» del Diurno riscoperti per i turisti



Finiti i lavori in piazza Oberdan, il Diurno (foto) riapre con visite guidate del Fai. Un pezzo di città, e di storia, è riconsegnato ai milanesi.

a pagina 6

Riapre il Diurno restaurato «Come una Pompei del '900»

Visite con il Fai ai bagni pubblici. Nuovo look per piazza Oberdan

Piazza Oberdan cambia pelle. Restaurate la pensilina, le finte colonne corinzie che celano le canne di ventilazione del sottostante Albergo Diurno di Porta Venezia, ma soprattutto rinforzata e consolidata la soletta di copertura. L'opera, un monumento del déco, disegnata dall'architetto Portaluppi a inizio Novecento, per ospitare bagni e docce per i milanesi, e servizi, dalla manicure al parrucchiere, potrà ora essere meta di visite. Il Comune ha consegnato al Fai (Fondo Ambiente Italiano) il Diurno che ora, con il rifacimento della piazza, è stato liberato dalle transenne.

Cominceranno oggi le visite guidate (in calendario il 6, 7, 8, 12, 19 dicembre, 9, 16, 23 gennaio, dalle 10 alle 18), e partirà a breve anche la raccolta fondi per sostenere la ristrutturazione degli spazi. Intanto il Fai lancia una campagna di raccolta di documenti e testimonianze «Diurno Venezia. In cerca di memoria» attraverso la pagina Facebook Fai-Albergo Diurno Venezia. In superfi-

cie, la riqualificazione ha permesso di riaprire il passaggio pedonale lungo la via Vittorio Veneto e di pedonalizzare l'intera area (2.800 mq). Il tutto con una spesa di 600 mila euro. Questo, ha ricordato la Soprintendente alle Belle Arti, Antonella Ranaldi, era ed è «un punto cruciale di passaggio», ha un ruolo storico di porta d'ingresso della città. E la città sotterranea, che ritorna visibile con tutto il suo fascino «si presenta come i luoghi descritti nel Museo dell'Innocenza di Pamuk». Scendere all'Albergo Diurno Venezia «è stato come scendere in una Pompei del Novecento» ha aggiunto il presidente del Fai Andrea Carandini. «E credo che il mio stupore e la mia emozione si possano paragonare a quello che hanno provato gli inglesi quando sono scesi a Londra nel sotterraneo da cui Churchill guidava la seconda guerra mondiale». L'intervento di arredo urbano è durato un anno e ieri, al taglio del nastro, l'assessore ai Lavori pubblici

Carmela Rozza ha ricordato: «Realizziamo una promessa fatta nel 2013. Dopo 30 anni un «non luogo» diventa uno spazio esteticamente gradevole aperto a una nuova socialità, alle famiglie e tutti coloro che vogliono passare il tempo libero grazie anche all'offerta degli esercizi commerciali che possono svilupparsi». L'area che definisce l'ex albergo diurno è stata consolidata e impermeabilizzata con una pavimentazione dotata di materiale al quarzo. Inserite due nuove aiuole. Contenti i commercianti: «Permetterà all'area di essere più attrattiva», conclude Gabriel Meghnagi.

Paola D'Amico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gioiello

- I bagni progettati da Portaluppi riaprono dopo la pulizia del Fai

- Visite guidate a partire da ieri, per il ponte di Sant'Ambrogio e per i sabati di dicembre e gennaio

- I lavori sono durati circa un anno, per un costo di 600 mila euro



Stile déco

L'Albergo Diurno, costruito nel 1923, era in stato di abbandono e chiuso dal 2006

